

LA SPINTA DEGLI UNNI E LE MIGRAZIONI DEI GERMANICI:

Verso la fine del IV (4) secolo la tregua che si era formata tra il popolo romano e quello germanico si spezzò.

Il popolo germanico venne sconvolto dagli **UNNI** (popolo asiatico), i quali distrussero tutto quello che trovavano davanti.

I germanici decisero così di migrare e spostarsi in terre più sicure.

In Italia la situazione sembrava apparentemente andare meglio, se non per il fatto che, l'imperatore **Stilicone** aveva origini barbariche. La corte imperiale decise così di approfittarne, lo accusò e poi giustiziò.

Una volta passate le terre del Danubio, i germanici arrivarono anche in Italia dove decisero di saccheggiare la città di Roma, poi spostarsi in Sicilia e in Africa.

La morte improvvisa del loro "capo" li fece ritornare in Italia, la attraversarono, andarono in Gallia e poi raggiunsero la Spagna, dove si stabilirono.

L'ATTACCO AGLI UNNI:

Gli Unni guidati da **Attila** invasero la Gallia ma vennero sconfitti nella Valle della Marna dal generale romano **Ezio**.

L'anno successivo **Attila** scese in Italia.

Secondo la leggenda, contro l'invasione degli Unni intervenne il pontefice Leone I Magno, il quale riuscì a convincere **Attila** a ritirarsi in cambio di soldi.

In realtà, **Attila** decise di ritirarsi perché aveva paura che i nemici potessero arrivare nel suo territorio e conquistarlo e, stava perdendo troppi soldati a causa delle numerose epidemie.

Rientrato in patria (=tornato a casa) **Attila** morì poco dopo.

Tutto il dominio ("Impero") cessò di esistere, si perse nel nulla. A insediarsi in quelle terre furono gli Slavi.

Il successo di papa Leone I a Roma rafforzò il potere della chiesa, la quale promuoveva la pace e la stabilità politica. Con la caduta dell'imperatore **Enzio** (=perde il potere) Roma venne ben presto saccheggiata nuovamente, molti furono i danni a livello politico ed economico e le difficoltà da affrontare per il grande **Impero**, tant'è che l'**Impero** romano cessò di esistere.

